

Ciao Paola...

...intanto che ti salutiamo scorrono, nella mente e nel cuore, le immagini di tanti anni:  
anni da amici, anni da ultras, anni di piccole e grandi cose:  
dalle prime volte che hai iniziato a venire in ballotta, così giovane e riservata ma  
anche per niente intimidita dal “ruolo” che ti aspettava,  
alle tante avventure condivise; dalle migliaia di chilometri fatti su pullman  
“scalcagnati da trasferta” alle tante battaglie ultras, dalle improbabili partite a calcetto  
alle feste, dalle promozioni del Bologna a quando è nata la tua bimba:  
era la vigilia della semifinale di UEFA e tutto sembrava perfetto e bellissimo.

Ciao Paola,

è quasi un po' difficile chiamarti “solo” così... perché per tutti sei sempre stata  
“laPaolina” oppure “laPaoladiPedro”... scritto così, tutto attaccato, e da sempre sei  
stata la dimostrazione che è proprio vero che a fianco di un grande uomo c'è sempre  
una grande donna (e viceversa).

Ciao Paola,

grazie di averci regalato la fortuna di incontrarti e di averti potuto volere bene: ed è  
stato facilissimo voler bene a te, così innamorata della vita, dell'allegria, delle serate  
con le tue amiche del cuore, del tuo modo unico di mandare un po' a culo il mondo.

Ciao Paola,

ci piace pensare che a ogni gol del Bologna alzeremo gli occhi al cielo e tu sarai lì,  
a esultare con noi e con tutti gli altri ultras che sono in quella curva lassù...  
e magari ci alzerai il dito medio e ti prenderai un po' gioco di noi.

Ciao Paola,

con te se ne va una grande donna, un'amica unica, una grande ultras, e se ne va nel  
modo sbagliato perché è tremendamente troppo presto e la tua “partita” non è durata  
nemmeno un tempo, però è stato un tempo bellissimo, che non dimenticheremo mai.

Un abbraccio Paola, e salutaci i ragazzi che sono lì con te.

I tuoi amici, le tue amiche